

Parolario da gustare Vino e pesce persico In trasferta nelle ville

Incontri a villa del Grumello e Sucota - Le donne protagoniste
Spazio all'umorismo di Bresciani e ai drammi dei padri separati

ALESSIO BRUNIALTI

Con la quinta giornata di Parolario, ieri sono arrivati anche i primi incontri a Villa del Grumello, dove **Roberto Racca** e **Vittorio Manganelli** hanno parlato delle "istruzioni per l'uso" del vino, e a Villa Sucota, sede della Fondazione Antonio Ratti, dove **Giorgio Vittadini**, fondatore della Compagnia delle Opere, e il presidente della Camera di Commercio di Como **Paolo De Santis** hanno affrontato il tema tanto attuale della crisi economica e politica.

Istruzioni per l'uso

Nel primo caso si è parlato di un volume prezioso, "Il Vino. Istruzioni per l'uso", un libro che vuole «raccolgere tutti gli aspetti: storia, vigneti, vinificazione, Doc e Docg, vitigni e uvaggi, marketing e comunicazione, mercati, degustazione, abbinamenti. Un manuale che racconta, informa, educa, appassiona, mettendo ordine e facendo chiarezza su un argomento così denso di significati simbolici, allegorici, inconsci» affidato alle più brillanti penne dell'"eno-giornalismo" nostrano. Graditissima, naturalmente, la degustazione conclusiva.

Vittadini e De Santis, introdotti dal presidente della Cdo di Como **Marco Mazzone**, hanno affrontato un tema attuale, spinoso, con grande praticità e propositività, incalzati dalle domande di **Laura D'Incalci**.

La giornata si è aperta alle 16

con "Il cantico del pesce persico", ultimo libro dell'umanista ed ex imprenditore comasco **Giuseppe Bresciani**, che narra vicende reali o immaginarie che ruotano attorno alla nostra città, frantumando i vincoli del tempo e le coordinate geografiche. Non sono mancati i giovani autori grazie a una collaborazione con Happy Hour Edizioni, una nuova realtà milanese che valorizza la narrativa emergente italiana di qualità: **Giovanni Bernuzzi**, **Massimo Milone**, **Carlotta Pistone** e **Gianluca Veltri** hanno presentato le loro "Storie vere che sembrano inventate e storie inventate che sembrano vere."

E c'è chi giovane vorrebbe esserlo per sempre. È il caso de "Le ragazzone", raccolta di 39 ritratti di donne, bizzarre signore over 50 che non demordono di fronte all'età che avanza firmata da **Daniela Rossi**. È un libro, dice l'autrice, "pensato per quelle cinquantenni che intendono mantenersi in forma e sono consapevoli delle proprie possibilità. Donne che vogliono vivere intensamente, mettersi in gioco, sentirsi apprezzate, essere amate. È un invito a restare in equilibrio, a mantenere una sana autostima. Ci sono atteggiamenti che ogni donna dovrebbe evitare per rendere merito al proprio passato e vivere pienamente il presente", tra cui si annoverano, con grande divertimento del pubblico vista la teatralizzazione di **Geneviève Alberti** e **Manuela Ormea**, "le urla

Rappresentazione

L'Odissea in scena al liceo Volta

Anche gli alunni del liceo classico **Alessandro Volta** partecipano a "Parolario" mettendo in scena, nella corte dell'istituto in via Cesare Cantù, una riduzione teatrale dell'"Odissea" di Omero, dal XIX al XXIV libro.

Sono gli ultimi, quelli che vedono l'"uomo dai multiforme ingegno" terminare il "nostos" verso Itaca, sconfiggere i Proci e tornare solo brevemente al suo regno. "La ricostruzione delle battute è stata realizzata con l'obiettivo di ottenere un testo teatrale di genere tragico - spiegano i ragazzi - in cui le parti degli attori si alternino al coro". Il sottotitolo del lavoro è "La ripida rovina".

«La scelta ha anche l'obiettivo di porre in rilievo l'esito di tale vendetta, da interpretare come ricostruzione di uno stato di giustizia e di pace, quindi l'avvio di una nuova era civile e tollerante, incamminata verso la nascita e in seguito l'affermazione dell'esperienza della polis». Questa versione è stata costruita con una collaborazione tra docenti e alunni concretizzata in un progetto scolastico intrigante. Durante la rappresentazione si alterneranno parti danzate e brani musicali eseguiti dagli alunni. A.BRU

nel sesso, la voglia di impegno politico, le invidie, i tatuaggi, gli interessi intellettuali, le vicende erotiche, le donne di destra e quelle di sinistra, la palestrata, l'animalista, la viaggiatrice, la madre tardiva..."

Dalle donne a uomini che vivono una condizione di disagio umano, psicologico e anche economico. Sono i padri separati raccontati da **Maurizio Quilici** in "Separazione: chi è la parte debole?", con il dato allarmante e poco conosciuto dei circa 170 mila papà all'anno, in Italia, che vivono la separazione mentre "circa centomila bambini e ragazzi vedono uno dei genitori, quasi sempre il padre, allontanarsi". Con "Conoscere il cervello per semplificarci la vita. Cosa si nasconde dietro le nostre scelte quotidiane" **Matteo Motterlini** ha studiato gli errori che commette il nostro organo principale e come utilizzarli a nostro vantaggio.

Superare i tabù

In serata, visto il tema "hot", la sessualità nell'arte raccontata dal critico **Luca Beatrice** senza imbarazzi, ma con grande ironia passando da Courbet a Picasso, da Man Ray a Mapplethorpe fino arriva alle performance di **Vanessa Beecroft** e **Jeff Koons**, agli spettacoli di Madonna e alla piattaforma online YouPorn, e il bellissimo omaggio al giardino nel cinema, firmato da **Mario Bianchi** e dedicato al compianto **Alfredo Ratti**. ■

L'associazione

Comocuore a Villa Olmo Una mattina sulla prevenzione

La presenza di Comocuore a Parolario è costante: tutti i giorni, in uno spazio apposito del foyer di Villa Olmo è possibile effettuare una misurazione della pressione. Da annotare in agenda l'appuntamento di sabato 7, alle 9 per la "Mattina della prevenzione: Il sogno di un cuore sano".

«È il primo e storico progetto con il quale è nata Comocuore - spiega il presidente Giovanni Ferrari - e si riferisce all'esecuzione di controlli accu-

rati dei principali fattori di rischio spesso responsabili di patologie cardiache anche gravi. Scopo principale è la ricerca di soggetti con profilo di rischio elevato, grazie anche all'utilizzo della 'Carta del rischio'».

È il cosiddetto "case finding" e si rivolge anche ai giovani: «Quantopiù precocemente vengono individuati e corretti fattori comportamentali e metabolici tanto più efficace sarà la prevenzione della malattia». A. BRU.